



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021

COMUNE DI CERRETO D'ESI

(Redatta sulla base dello Schema Tipo di cui all'Appendice 2 al MTR)

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento ai PEF predisposta dal Comune	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal Comune	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.2.1	Dati di conto economico	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	5
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	5
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	6
4.1	Attività di validazione svolta	6
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	7
4.3	Costi operativi incentivanti	8
4.3 bis	Costi di natura previsionale legati all'emergenza Covid-19.....	8
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
4.5	Focus sulla gradualità per l'annualità 2019	9
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	10
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	10

Allegato 1: Relazione del Comune

1 Premessa

La vigente disciplina regolatoria ARERA in materia di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (MTR per il periodo regolatorio 2018-2021) prevede nella procedura di approvazione che il Gestore predisponga annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF), secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti.

L'Ente territorialmente competente verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario, il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti ed il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

L'Ente territorialmente competente assume quindi le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del Piano Economico Finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del Comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013 è pienamente operativa dal 01/01/2014 ed attualmente, attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha recentemente adottato il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti al fine di avviare gli iter di verifica della sua compatibilità con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e quello di Valutazione ambientale strategica; parallelamente sta organizzando l'affidamento ad un unico gestore del servizio integrato.

L'ATA presenta quindi una relazione di accompagnamento ai singoli PEF di ogni Comune/Unione in forma integrata, per tutti i gestori operanti nel singolo territorio, illustrativa delle valutazioni e delle scelte operate da parte dell'Ente territorialmente competente ed è costituita da 4 capitoli:

- il presente **capitolo 1** che costituisce una Premessa generale illustrativa dei contenuti della Relazione;

- i capitoli 2 “**Relazione di accompagnamento ai PEF predisposta dal Comune**” e 3 “**Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal Comune**”, rinviano (per evitare duplicazioni di informazioni) ai rispettivi capitoli della Relazione di accompagnamento redatta dal Comune. L’Ente territorialmente competente ha riportato inoltre all’interno dei suddetti capitoli, laddove utile, alcune ulteriori considerazioni o dati in forma aggregata. La Relazione di accompagnamento predisposta dal Comune ha la struttura ed i contenuti dello schema tipo fornito in Appendice 2 alla deliberazione 443/2019/R/RIF, e vengono riportate come allegati alla presente;
- il capitolo 4 “**Valutazioni dell’Ente territorialmente competente**” è compilato dall’Ente territorialmente competente in forma unitaria per i vari gestori operanti nel territorio del Comune.

Per la raccolta ed elaborazioni dei dati, al fine della predisposizione dei PEF di ogni Comune con riferimento alla annualità 2021 (secondo lo schema tipo così come aggiornato dalla Delibera n. 493/2020/R/rif), è stato utilizzato il nuovo tool di calcolo elaborato dalla Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Entrando nello specifico del **Comune di Cerreto d’Esi**, nel periodo transitorio fino all’affidamento ad un unico gestore del servizio integrato rifiuti a livello di Ambito, nel Comune l’intero servizio (raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e gestione del Centro ambiente) è stato gestito attraverso un appalto affidato alla R.T.I Onofaro Antonino Srl e Caruter srl di Naso (ME) in scadenza nel mese di marzo 2020.

Dal mese di aprile 2020 avrebbe dovuto decorrere un nuovo affidamento in forma diretta alla società partecipata Anconambiente Spa di Ancona. Per problemi legati all’avvicendamento del personale, con successivi atti il contratto con il Gestore uscente è stato prorogato, da ultimo, fino al 31.07.2020.

Si ricorda l’inerzia del Gestore uscente che non ha collaborato alla predisposizione del PEF 2020, non ha infatti fornito i dati della gestione relativi agli anni 2017, 2018 ed ha inviato solamente i dati inerenti la suddivisione del corrispettivo derivanti dal contratto negli acronimi di costo del MTR.

In merito al PEF 2021 il Gestore ha consegnato alcuni dati riferiti al 2019 ma, nella considerazione che l’affidamento è ormai scaduto, questo Ente ha provveduto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, sulla base delle previsioni dell’art. 3.4 della deliberazione Arera n. 57/2020/R/RIF, recuperando dal Comune tutta la documentazione utile per ricostruire il PEF.

Nella elaborazione del PEF non sono stati riconosciuti conguagli al Gestore e, non disponendo di elementi utili, non sono stati esposti i ricavi avendo comunque avuto conferma che i dati dei costi utilizzati erano già riconosciuti al netto dei ricavi.

Si precisa che la società Onofaro non svolge il servizio in altri territori dell’ATO mentre la società Anconambiente gestisce il servizio, con separati affidamenti diretti in house nei comuni di Ancona, Fabriano, Sassoferrato e Serra de’ Conti che partecipano alla società stessa.

Il Comune gestisce in economia i seguenti servizi, fuori dal perimetro del servizio integrato che non intende coprire con la TARI:

- derattizzazione
- disinfestazione zanzare
- spazzamento e sgombero della neve

- cancellazione scritte vandaliche
- defissione di manifesti abusivi
- gestione del verde pubblico

Il Comune ha un proprio Centro di Raccolta affidato al Gestore del servizio di raccolta.

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia tranne che per il trattamento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l'impianto TMB dell'ATO 2.

Inoltre il Comune applica in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dalla l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ne gestisce direttamente i rapporti con l'utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la riscossione coattiva (Agenzia delle entrate-Riscossione).

La presente Relazione di accompagnamento al PEF in forma aggregata per il Comune di **Cerreto d'Esi** è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito in *Appendice 2* al MTR ed ha allegata la Relazione del Comune. Il Gestore uscente non ha invece redatto la propria Relazione di accompagnamento.

Tale Relazione illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile che le evidenze contabili sottostanti. La suddetta Relazione include la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

2 Relazione di accompagnamento ai PEF predisposta dal Comune

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo dell'allegata Relazione del Comune (Allegato 1) per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate all'interno del perimetro di regolazione.

Si precisa che la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è effettuata e quindi non è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nella Relazione allegata sono indicate inoltre le eventuali cessazioni o acquisizioni di servizi forniti o attività avvenute a partire dal 2019, nonché le date delle modifiche. Sono inoltre indicati i criteri generali e specifici di ricostruzione dei dati.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In assenza della Relazione del Gestore uscente non ci sono informazioni utili al riguardo.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal Comune

Questo capitolo riporta alcuni commenti sui dati inseriti dal Comune nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica *Excel* di raccolta dati.

Per evitare duplicazioni di informazioni generalmente si rinvia ai rispettivi capitoli della Relazione di accompagnamento redatta a corredo dei PEF predisposta dal Comune. Laddove utile sono state riportate alcune considerazioni da parte dell'Ente territorialmente competente.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della allegata Relazione del Comune (Allegato 1) dalla quale non si prevedono variazioni del servizio riconducibili al perimetro dello stesso.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della allegata Relazione del Comune (Allegato 1) dalla quale non si prevedono variazioni del servizio riconducibili alle caratteristiche dello stesso.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Non si dispone di informazioni utili.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Si fa esplicito rinvio ai contenuti dell'analogo capitolo della allegata Relazione del Comune (Allegato 1) per quanto riguarda le componenti di costo riportate nel PEF e la loro riconciliazione con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2019.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Non sono stati rilevate tali tipologie di ricavi.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Non sono stati rilevati elementi.

Ai fini della determinazione dei costi d'uso del capitale CK si riportano le seguenti tabelle con il dettaglio delle diverse componenti utilizzate per il relativo calcolo come previsto dal MTR, partendo dagli importi delle immobilizzazioni e dei contributi dichiarati dai Gestori.

Costi 2021	Remunerazione	Gestore 1 Anconambiente	Gestore 2 Cerreto d'Esì
TF	IMN	0	0
	CCN	0	-20.755
	Poste rettificative del capitale	0	0
	CIN	0	0
	TIWACC	6,30%	6,30%
	R (senza time lag)	0	0
	CIN post 2017	0	0
	Time-lag	1,00%	1,00%
	R (time lag)	0	0
	R_{Lic}	0	0
Remunerazione		0	0

Costi 2021	Costi del capitale	Gestore 1 Anconambiente	Gestore 2 Cerreto d'Esì
TF	Costi d'uso proprietari (11.12)	0	0
	Ammortamenti	0	0
	Acc.ti svalutazione crediti TARI tributo		45.024
	Acc.ti svalutazione crediti Tariffa corrispettiva	0	
	Oneri previsti dalla normativa e/o dai contratti di affidamento	0	0
	Costituzione fondo chiusura a fine vita impianto	0	0
	Costituzione di un fondo per il ripristino dei siti	0	0
	Costituzione di un fondo per la gestione post operativa della discarica	0	0
	Altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0
	Accantonamenti	0	45.564
	Costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0
	Crediti	0	45.564
	Rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o da	0	0
	Altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0
	Remunerazione	0	0
R_{Lic}	0	0	
Costi del capitale		0	45.564

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti e Ambiente (ARERA), con la deliberazione 443/2019/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 6.3, la predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario da parte del Gestore.

Tale Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

La procedura di validazione dei dati, attività di competenza degli Enti territorialmente competenti, consiste “*nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario*”.

Nel territorio di competenza di questa ATA in molti Comuni figura come Gestore, almeno per l'attività di gestione della TARI, anche il Comune stesso per cui l'attività di validazione effettuata dall'ATA si è concretizzata anche per le attività svolte dal Comune nella verifica dei dati dell'annualità 2019, costituente la base su cui è stato elaborato il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'annualità 2021. La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e sulla coerenza con le fonti contabili ufficiali, che nel caso del Comune sono rappresentate dal Rendiconto della gestione 2019. La dimostrazione della correlazione tra i dati raccolti e le fonti contabili permetterà, da parte di ARERA durante la propria fase istruttoria, una più agevole ricostruzione delle assunzioni effettuate.

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti dal Comune è la seguente:

- Rendiconto della gestione 2019 e relativa Relazione di accompagnamento;
- Relazione (ex Appendice 2 MTR)
- Questionario fornito dall'ATA.

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune è stato sviluppato in forma partecipata ed iterativa con l'Ente territorialmente competente, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

Per il Comune, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, talvolta per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni e valutazioni legate prevalentemente alla congruità del dato non essendo possibile trovare un puntuale riscontro contabile.

Tutta la documentazione utilizzata a supporto della attività di validazione è archiviata ed a disposizione per ogni eventuale verifica da parte di ARERA.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Viene di seguito illustrato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, nonché motivata la determinazione dei fattori QL_a , PG_a e $C19_{2021}$.

Alla determinazione delle entrate tariffarie non hanno concorso i costi incentivanti COI come motivato al paragrafo 4.3 mentre hanno concorso i costi di natura previsionale $COV_{TV\ 2021}^{exp}$ come motivato al paragrafo 4.3 bis.

Il coefficiente di recupero di produttività X_a è determinato dall'Ente territorialmente competente pari allo 0,1%.

I fattori QL_a , PG_a e $C19_{2021}$ sono valorizzati pari a 0%.

Il limite massimo fissato alla crescita delle entrate tariffe (parametro ρ_a) calcolato secondo quanto stabilito ai commi 4.3, 4.3 bis, 4.4 e 4.4 bis del MTR, è pari al 1,6%, calcolato come segue:

<i>Limite massimo alla crescita delle tariffe 2021</i>	
Tasso inflazione programmata	1,7%
Fattore QL_{2021}	0,0%
Fattore PG_{2021}	0,0%
Fattore $C19_{2021}$	0,0%
Coefficiente di recupero produttività X_{2020}	0,1
ρ_{2021}	1,6%

Le entrate tariffarie computate nell'anno 2020 ($T_{2020^{old}}$) come definite all'art. 15 del MTR, risultavano pari a € 504.165. Mediante l'applicazione del MTR il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU per il 2021 risulta pari a € 512.227 con un aumento dello 1,6% rispetto al 2020.

Sul totale dei costi fissi e variabili è stata applicata la condizione per la loro riclassificazione ai sensi dell'art. 3 del MTR.

Il Comune ha indicato le detrazioni di cui alla determinazione ARERA n. 2/2020 da applicare al totale del PEF.

Nel PEF 2020 era stata inserita la componente di rinvio RCND_{TV} di cui all'art. 7 ter.2 del MTR relativa al recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione ARERA 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche soggette a sospensione per emergenza da COVID-19 per un importo di € 12.500.

Con mail registrata prot. 1291/2021 il comune ha comunicato che tali somme saranno coperte con i finanziamenti statali e pertanto non si procede alla prevista rateizzazione per il recupero di tale somma negli anni 2021,2022 e 2023.

4.3 Costi operativi incentivanti

Nell'anno 2021 non si prevedono variazioni di perimetro di servizio né miglioramenti qualitativi e pertanto non vengono valorizzati i costi operativi incentivanti.

4.3 bis Costi di natura previsionale legati all'emergenza Covid-19

Sulla base delle previsioni della deliberazione ARERA n. 238/2020/R/RIF, l'ATA si avvale della facoltà di valorizzare l'obiettivo $C19_{2021}$ previsto per la gestione delle ricadute dell'emergenza da COVID-19 attualmente in atto in quanto il Comune ha segnalato costi da inserire nel PEF per raccolte straordinarie ad utenze domestiche risultate positive al tampone per COVID-19 o sottoposte al provvedimento di quarantena obbligatoria per un importo di € 6.000.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non si prevede il superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie di cui al comma 4.3 del MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per l'annualità 2019

Di seguito ai sensi dell'art. 15 del MTR si descrivono le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio per l'anno 2021 relativa ai costi variabili RC_{TV} e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF} a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

La componente a conguaglio per l'anno 2021 è data dalla differenza tra le entrate relative alle componenti di costo sia variabili e fisse come ridefinite dall'Autorità e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno 2019. Sulla base della metodologia di calcolo illustrata all'art. 15 del MTR risulta che:

$RC_{TV,2021} = € - 7.947$ che con l'applicazione del coefficiente di gradualità e rateizzazione scelti $(1 + \gamma)RC_{TV}/r$ viene applicato nel PEF 2021 pari a € -311 generato dai costi del Comune;

$RC_{TF,2021} = € 76.269$ che con l'applicazione del coefficiente di gradualità e rateizzazione scelti $(1 + \gamma)RC_{TF}/r$ viene applicato nel PEF 2021 pari a € 1.907 generato dai costi del Comune.

Si illustrano di seguito le motivazioni alla base della scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$.

Sulla base della metodologia di calcolo illustrata all'art. 16 del MTR la valorizzazione dei suddetti parametri rispetto al benchmark di riferimento può ricadere nei seguenti intervalli:

Coefficiente 2021	Min	Max
$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,3
$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,15
$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05
γ_a	-0,9	-0,5

Al fine di minimizzare l'impatto tariffario viene operata la seguente scelta:

- il parametro $\gamma_{1,2020}$ viene valorizzato nel suo valore minimo pari a **-0,45**, pur riconoscendo che sono stati pienamente rispettati gli obiettivi da raggiungere di raccolta differenziata;
- il parametro $\gamma_{2,2020}$ viene valorizzato nel suo valore minimo pari a **-0,30**, anche nella considerazione che il Gestore non ha reso conto dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, e non ha trasmesso l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI.

- il parametro $\gamma_{3,2020}$ viene valorizzato nel suo valore minimo pari a **-0,15**, non disponendo di specifiche indagini di “Customer satisfaction”.

Il parametro “ r ” che rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, può essere determinato dall’Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Per tale parametro viene scelto un valore pari a 0 per i Gestori in considerazione dell’avvicendamento degli stessi e pari a 4 per il Comune al fine di un minor impatto tariffario del recupero della componente a conguaglio.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Di seguito vengono illustrate le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi che vengono adottati al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

I fattori di *sharing*, come illustrato all’art. 2 del MTR sono rappresentati:

- dal parametro b , fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell’intervallo $[0,3 - 0,6]$;
- dal parametro $b(1 + \omega_a)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω_a è determinato dall’Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al comma 16.2, ω_a può assumere un valore compreso nell’intervallo $[0,1 - 0,4]$.

Non risultando ricavi su cui calcolare i fattori di *sharing* gli stessi vengono solo indicati come segue:

- il parametro b viene quantificato pari a 0,6.
- il parametro $b(1 + \omega_{2021})$ viene quantificato pari a 0,84, corrispondente ad un valore fattore di ω_{2021} quantificato pari a 0,4.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L’Ente territorialmente competente non ha valorizzato ulteriori parametri.

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini

(Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)